

Carissimi giovani,

avrei voluto iniziare questo mio invito al singolare e non al plurale. Più o meno avrei scritto così: Carissimo e in questi puntini avrei messo il tuo nome, per ricordarmi il tuo volto così come l'ho incontrato in questo anno nel mio camminare per le scuole, per le parrocchie e per le strade.



Il tuo nome racconta la tua unicità e la tua originalità, come racconta i tuoi lineamenti, il tuo sorriso e principalmente i tuoi occhi che dicono molto di più di quello che appare in superficie. Ho incrociato la tua esuberanza, la tua gioia di vivere, la tua voglia di cose alte, il desiderio di tanta limpidezza, ed è stato bello. Io ho una grande fiducia in te.

Il 27 marzo celebriamo in Diocesi la Giornata Mondiale della Gioventù secondo la scaletta che a parte verrà riportata.

È un giorno speciale perché è la vigilia del primo anniversario del mio ingresso in Diocesi, perché mi ricorda il mio primo incontro bello e avvolgente - l'anno scorso - con i giovani di Nicosia, e perché ho desiderio di vedere il tuo volto e di metterlo accanto al volto di tanti altri per formare il volto giovane e bello della nostra Chiesa.



Sì, perché da soli siamo importanti, ma insieme, facciamo una forza e formiamo un popolo di fratelli. Ecco perché adesso ritorno al plurale.



Carissimi ragazzi e ragazze, vi invito a vivere con gioia questo pomeriggio di incontro:

- canteremo, pregheremo, cammineremo insieme, daremo un tono colorato prima alla piazza e poi ai vicoli e alle strade di Nicosia.
- avvieremo la riflessione e il cammino che ci condurrà all'incontro con il Papa a Palermo il 2 e il 3 ottobre.
- apriremo ufficialmente la Missione ai Giovani che per percorsi e tappe ci condurrà a fare scoprire "La Chiesa compagna di strada" e a dare la consapevolezza che "Con Lui o senza Lui tutto cambia".

Vogliamo sognare insieme a Cristo un mondo diverso; vogliamo dirci l'un l'altro che è bello lottare, che vale la pena di impegnarsi; che c'è gusto a vivere positivamente la vita; vogliamo gridare a tutti che questo mondo lo possiamo fare migliore, e noi - con decisione e con fermezza - faremo la nostra parte.

Vi abbraccio e vi aspetto

+ Salvatore - Vescovo

GIOVANI!

Lettere di

di Francesco di Nicotri

